



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Disposizioni attuative in merito alla riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo – articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203 e successive modificazioni e integrazioni

Il Direttore Generale

VISTI gli articoli 9, 21, 33, 76, 87 e 117 della Costituzione;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”, e, in particolare, l'articolo 33, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure attualmente previsti dall'ordinamento in materia di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive;

VISTO il regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, e successive modificazioni, recante “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza”, e, in particolare, gli articoli 77 e 78;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante “Modifiche al sistema penale”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo” e, in particolare, l'articolo 134, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203 e successive modificazioni, recante riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO, il decreto legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante “Misure urgenti in materia di cultura” e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che ha modificato l'articolo 2, comma 2, del succitato decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203, introducendo la lettera b-bis), riferita alle “opere non adatte ai minori di anni 10”;

VISTO, l'articolo 7, comma 2, del succitato decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203, che stabilisce che con decreto del Direttore generale Cinema, sentito il Consiglio Superiore del cinema e dell'audiovisivo, sono definite le tipologie e le specifiche tecniche delle icone da affiancare alla classificazione, con relativa descrizione dei corrispondenti parametri al fine di agevolare gli operatori nell'attribuzione della classificazione;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTO il decreto direttoriale 5 agosto 2021 n. 2203 recante “Disposizioni attuative in merito alla riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo – articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203 e successive modificazioni”;

RAVVISATA la necessità di aggiornare le linee guida e le icone contenute negli allegati A e B del citato decreto direttoriale 5 agosto 2021 n. 2203, sentito il Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo;

SENTITO il Consiglio Superiore del cinema e dell’audiovisivo nella riunione del 30 gennaio 2025:

EMANA
il seguente decreto:

Articolo 1

Ferme restando le disposizioni di cui al decreto direttoriale 5 agosto 2021 n. 2203, recante “Disposizioni attuative in merito alla riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo – articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203 e successive modificazioni”, gli allegati A e B del citato decreto sono sostituiti dagli allegati A (Linee guida per la classificazione delle opere) e B (Loghi e icone di classificazione) che del presente decreto costituiscono parte integrante

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Nicola Borrelli)



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO A LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE

La classificazione proposta di seguito è uno strumento pensato per un doppio uso: aiutare i genitori a valutare quali opere sono adatte per la visione da parte dei loro figli e supportare i produttori/distributori nella scelta della classe d'età più adatta alla loro opera. Quando si usa questo strumento bisogna tenere presente che la classificazione appresso proposta:

- è **generale**, quindi non può tenere presenti tutte le specifiche situazioni, esperienze, caratteristiche, oltre che le particolari sensibilità di ciascun minore;
- dà **informazioni sulla presenza o meno di contenuti potenzialmente dannosi** per la crescita personale e sociale di ciascun minore mentre non può fornire indicazioni sull'effettiva capacità dei minori di capire appieno i contenuti mostrati sullo schermo cinematografico.

In ogni caso, la classificazione che sarà mostrata sui materiali pubblicitari (trailer, spot televisivi, sito internet e pagine social della società di produzione/distribuzione/esercizio, poster, locandine, etc.) dovrà essere accompagnata da una serie di icone che indicheranno la presenza di uno o più contenuti sensibili, in modo da rendere evidenti le ragioni della restrizione alla visione dell'opera a una o più specifiche classi di età.

I contenuti sensibili

Sono considerati contenuti sensibili le scene che, in base alle categorie ed ai criteri di seguito indicati, potrebbero essere potenzialmente dannose per il minore. Essi sono ricondotti alle seguenti 6 categorie, con le connesse caratteristiche:

- **Violenza.** Si fa riferimento a tutti i tipi di violenza, da quella fisica a quella psicologica, inclusi i casi di stupro e molestie sessuali, nonché i maltrattamenti nei confronti degli animali e dell'ambiente, con riferimento non solo alla violenza fisica ma anche a forme di disprezzo, umiliazione e non rispetto dei bisogni etologici;
- **Sesso.** Le scene che presentano sequenze erotiche di vario tipo o riferimenti ad esse;
- **Uso di armi.** L'uso da parte dei personaggi di armi da fuoco, esplosivi, coltelli, etc.;
- **Linguaggio e turpiloquio.** L'uso da parte dei personaggi di un linguaggio volgare o blasfemo;
- **Uso di sostanze stupefacenti o alcol.** L'uso ripetuto di alcol o il consumo di uno o più tipi di droghe;
- **Discriminazione e incitamento all'odio.** L'uso di comportamenti scorretti adottati da alcuni personaggi nei confronti di altri, per ragioni di razza, genere, orientamento sessuale, condizione fisica, etc., nonché nei confronti degli animali.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

La Commissione valuta la presenza dei contenuti sensibili alla luce dei seguenti criteri:

- **Numero delle scene** in cui sono presenti uno o più contenuti sensibili;
- **Grado di intensità delle scene**, tono e impatto potenziale;
- **Contesto narrativo** di riferimento;
- Nel caso di violenza, uso di armi, uso di sostanze stupefacenti e discriminazione, presenza o meno di **contenuti che stigmatizzano i comportamenti mostrati o che, al contrario, li rappresentino come giustificabili o desiderabili**. Si può tenere conto anche del personaggio a cui sono associati, e in particolare del fascino che tale figura può esercitare sul minore o della facilità con cui il minore può identificarsi con esso.

La classificazione delle opere cinematografiche: guida alla presenza dei contenuti sensibili

Opere per tutti

Le opere per tutti sono adatte alla visione di qualsiasi tipo di pubblico. In particolare esse presentano le seguenti caratteristiche:

- **Violenza:** la violenza mostrata è appena accennata e rappresentata in un contesto comico, animato o non realistico.
- **Sesso:** non sono mostrate scene di sesso, oppure sono mostrati solo comportamenti sessuali blandi o blandi riferimenti ad essi.
- **Uso di armi:** l'uso di armi è giustificabile in particolari contesti narrativi (ad es., azioni di guerra, operazioni di polizia, difesa da malviventi), ma non se induce emulazione.
- **Linguaggio e turpiloquio:** l'uso di un linguaggio volgare può essere presente solo in maniera blanda e infrequente, purché non si tratti di linguaggio blasfemo o di oltraggio alle religioni.
- **Uso di sostanze stupefacenti o alcol:** riferimenti alle droghe o all'alcol e al loro uso possono essere presenti solo in maniera blanda, o se hanno uno scopo dichiaratamente pedagogico-educativo.
- **Discriminazione e incitamento all'odio:** i contenuti discriminatori o di incitamento all'odio non possono essere presenti, a meno che non siano chiaramente stigmatizzati o rappresentati allo scopo di prevenire il fenomeno.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Opere non adatte ai minori di anni 6

Le opere che rientrano in questa categoria sono sconsigliate, a giudizio della Commissione, per la visione da parte dei minori fino ad anni 6. **Non si tratta però di un divieto:** chi esercita la responsabilità genitoriale può decidere di mostrare questi contenuti ai minori se lo ritiene opportuno. Per quanto riguarda nello specifico i contenuti sensibili, le opere classificate come non adatte ai minori di anni 6 presentano le seguenti caratteristiche:

- **Violenza:** la violenza può essere mostrata, ma non in maniera ricorrente o significativa e senza enfasi sui dettagli (ad es., ferite, sangue, etc.).
- **Sesso:** non sono mostrate scene di sesso esplicite, oppure sono mostrati solo comportamenti sessuali di rilevanza non significativa o blandi riferimenti ad essi.
- **Uso di armi:** l'uso di armi può essere presente se giustificato dal contesto narrativo, purché non disturbi il minore nella fascia di età di riferimento con azioni cruente e non induca emulazione.
- **Linguaggio e turpiloquio:** l'uso di un linguaggio volgare può essere presente solo in maniera coerente alla caratterizzazione dei personaggi, purché non si tratti di linguaggio blasfemo o di oltraggio alle religioni.
- **Uso di sostanze stupefacenti o alcol:** riferimenti alle droghe o all'alcol e al loro uso possono essere presenti solo in maniera infrequente e poco significativa e comunque non positiva o desiderabile, o se hanno uno scopo pedagogico-educativo.
- **Discriminazione e incitamento all'odio:** i contenuti discriminatori o di incitamento all'odio non possono essere presenti, a meno che non siano chiaramente stigmatizzati o trattati per finalità educative della fascia di età di riferimento.

Opere non adatte ai minori di anni 10

Le opere che rientrano in questa categoria sono sconsigliate, a giudizio della Commissione, per la visione da parte dei minori fino ad anni 10. **Non si tratta però di un divieto:** chi esercita la responsabilità genitoriale può decidere di mostrare questi contenuti ai minori se lo ritiene opportuno. Per quanto riguarda nello specifico i contenuti sensibili, le opere classificate come non adatte ai minori di anni 10 presentano le seguenti caratteristiche:

- **Violenza:** la violenza deve essere giustificata dal contesto narrativo e non può essere mostrata in maniera pervasiva, o cruenta, o morbosa; la rappresentazione dei dettagli (ad es., ferite, sangue, etc.) non deve turbare la sensibilità del minore o indurre emulazione.
- **Sesso:** scene di sesso ed espliciti riferimenti ad esso possono essere mostrati, ma non in modo ricorrente o pervasivo.
- **Uso di armi:** l'uso di armi può essere presente se giustificato dal contesto narrativo, purché non disturbi il minore nella fascia di età di riferimento con azioni cruente e non induca emulazione.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- **Linguaggio e turpiloquio:** l'uso di un linguaggio blasfemo o volgare può essere presente se giustificato dal contesto narrativo.
- **Uso di sostanze stupefacenti o alcol:** i riferimenti alle droghe o all'alcol e al loro uso possono essere presenti solo se non sono mostrati in accezione positiva e desiderabile, o se hanno uno scopo pedagogico-educativo.
- **Discriminazione e incitamento all'odio:** i contenuti discriminatori e/o di incitamento all'odio non possono essere presenti, a meno che non siano chiaramente stigmatizzati o trattati per finalità educative della fascia di età di riferimento.

Opere vietate ai minori di anni 14

I minori che hanno meno di anni 14 non sono ammessi alla visione delle opere che rientrano in questa categoria. Possono entrare in sala cinematografica solo se hanno almeno 12 anni e sono accompagnati da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

- **Violenza:** la violenza è mostrata in maniera ricorrente, o pervasiva, o cruenta, o morbosa, o con enfasi su dettagli (ad es. ferite, sangue, etc.) e non è giustificata dal contesto narrativo. Particolare attenzione viene posta al potenziale di imitazione del comportamento mostrato.
- **Sesso:** scene di sesso o riferimenti ad esso sono mostrati in maniera esplicita e ricorrente, o insistita.
- **Uso di armi:** l'uso di armi è insistito e non giustificato dal contesto narrativo. Particolare attenzione viene posta al potenziale di imitazione del comportamento mostrato.
- **Linguaggio e turpiloquio:** l'uso di un linguaggio blasfemo o volgare è presente in maniera insistita, o non connessa alla caratterizzazione di specifici personaggi, o non giustificata dal contesto narrativo.
- **Uso di sostanze stupefacenti o alcol:** sono presenti riferimenti alle droghe o all'alcol e il loro uso è rappresentato esplicitamente ed è associato all'idea di evasione o è tale da apparire, per la fragilità adolescenziale, come un comportamento positivo o desiderabile.
- **Discriminazione e incitamento all'odio:** i contenuti discriminatori o di incitamento all'odio sono mostrati come comportamenti positivi o desiderabili oppure sono associati a personaggi percepibili positivamente.

Opere vietate ai minori di anni 18

I minori che hanno meno di anni 18 non sono ammessi alla visione delle opere che rientrano in questa categoria. Possono entrare in sala cinematografica solo se hanno compiuto almeno 16 anni e sono accompagnati da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

- **Violenza:** la violenza mostrata è gratuita e presenta contenuti potenzialmente pericolosi per gli individui, tali da incoraggiare la violenza, o farla apparire come desiderabile, o indurre emulazione o apparire come



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

soluzione di problemi conflittuali. Sono presenti, a titolo esemplificativo, scene dettagliate e prolungate di violenza, inclusa la violenza sessuale o la tortura.

- **Sesso:** scene di sesso o riferimenti sessuali sono mostrati in maniera violenta, o continua, o l'opera ha carattere pornografico.
- **Uso di armi:** l'uso di armi è incoraggiato, può indurre emulazione o è mostrato come desiderabile o come soluzione di problemi conflittuali.
- **Linguaggio e turpiloquio:** il linguaggio utilizzato contiene frasi fortemente offensive, violente, discriminatorie e senza alcun tipo di stigmatizzazione.
- **Uso di sostanze stupefacenti o alcol:** l'uso di droghe o alcol è rappresentato come positivo o desiderabile oppure sono presenti scene volte a dare suggerimenti su come reperire, fabbricare o utilizzare tali sostanze.
- **Discriminazione e incitamento all'odio:** i contenuti discriminatori o di incitamento all'odio, oltre ad essere presentati come comportamenti positivi o desiderabili, sono mostrati in maniera insistita.

Accesso alla classificazione delle opere in sala

Il database delle opere classificate è disponibile e liberamente consultabile sul sito della Direzione generale Cinema e Audiovisivo all'indirizzo <https://cinema.cultura.gov.it/database-nuova-classificazione/>.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

**ALLEGATO B
LOGHI E ICONE DI CLASSIFICAZIONE**

ICONE CLASSI D'ETÀ



OPERE
PER TUTTI



OPERE NON ADATTE
AI MINORI DI ANNI 6



OPERE NON ADATTE
AI MINORI DI ANNI 10



OPERE VIETATE
AI MINORI DI ANNI 14



OPERE VIETATE
AI MINORI DI ANNI 18



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VIOLENZA

SESSO

USO DI ARMI



VIOLENZA



SEX



USO DI ARMI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

LINGUAGGIO
E TURPILOQUIO

USO DI SOSTANZE
STUPEFACENTI O ALCOL

DISCRIMINAZIONE
E INCITAMENTO ALL'ODIO



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it